

# MalpensaNews

## Il caso della contestazione alla “Settimana della Sicurezza” a Gallarate

Roberto Morandi · Wednesday, January 15th, 2025

La “Settimana della sicurezza” all’Istituto Falcone di Gallarate è diventata un caso: **sabato 18 gennaio, dalle 10, ci sarà un presidio di protesta** contro il programma proposto dalla scuola.

Una mobilitazione lanciata con un comunicato firmato “alcuni insegnanti, studenti e studentesse della provincia di Varese”, che esprime «profondo sdegno verso questa iniziativa diseducativa per gli studenti, e verso una scuola al servizio di un’ideologia militarista e securitaria».

La Settimana della Sicurezza è un’idea del dirigente Vito Ilacqua, che l’aveva già sperimentata all’istituto comprensivo Gerolamo Da Cardano, dove si tiene da un decennio.

**Il programma – anche quest’anno – è piuttosto ampio e tocca diversi aspetti**, nei due significati di sicurezza, quelli che l’inglese distingue in *security* (protezione da atti intenzionali, ordine pubblico) e *safety* (prevenzione dell’incolumità fisica, sui luoghi di lavoro e non solo).

Il momento di apertura era sull’educazione alimentare, un altro sull’uso di defibrillatore. Nel **programma completo** in orario scolastico poi **c’erano momenti sulla sicurezza sul lavoro, altri sulla salute**, ma anche – ed è appunto qui che si appunta la critica – **incontri con Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia su diversi aspetti** (violenza di genere, bullismo, sicurezza stradale).

### La contestazione

«Riteniamo che sia inopportuno affidare ai Carabinieri la trattazione di temi complessi come la violenza di genere, soprattutto quando associazioni di donne, che da anni denunciano comportamenti inadeguati e lassisti da parte delle stesse forze dell’ordine, potrebbero offrire una prospettiva molto più coerente» si legge nel comunicato fatto circolare online e a scuola, che contesta anche la Polizia (rifacendosi allo sgombero del bosco di via Curtatone) e del sindaco Andrea Cassani, a cui viene contestato – sempre a proposito di via Curtatone – il «gesto di sfrontata arroganza», il dito medio mostrato ai manifestanti.



Un momento dell'inaugurazione (foto realizzata dagli studenti della scuola, dell'indirizzo Servizi culturali e dello spettacolo)

Al di là dei singoli aspetti, chi protesta lamenta che **nella scuola «i percorsi educativi che mirano a formare una mentalità di accettazione passiva delle disuguaglianze e della militarizzazione»** e non a contestare le ingiustizie. «Intendiamo batterci per una **scuola che torni ad essere luogo di apprendimento, cultura e crescita personale»** dicono i promotori della protesta.

C'è poi anche **uno specifico riferimento al contesto del Falcone**, visto che un passaggio critica l'alternanza scuola-lavoro proposta agli studenti presso la base Nato di Solbiate Olona, mentre un altro passaggio parla di «un regolamento estremamente rigido nei confronti degli studenti, che ci risulta essere tra i più severi di questa provincia».



La grafica del volantino che lancia la protesta

## Dibattito in città e oltre

Se la protesta è partita da un comunicato di docenti e studenti locali, si sono poi aggiunte anche altre voci, come ad esempio l'[Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole](#), che vede dietro alla Settimana della Sicurezza «una logica precisa, quella della normalizzazione della militarizzazione delle scuole e della società, quella della guerra cognitiva che accompagna la guerra guerreggiata».

**La mobilitazione critica** contro la Settimana della Sicurezza **ha suscitato un certo dibattito a più voci a Gallarate**. Se il sindaco Cassani (contestato per la sua presenza a scuola) ha definito chi protesta «gente inutile al mondo», Fratelli d'Italia ha fatto [un comunicato](#) ribadendo il sostegno all'iniziativa e alle forze dell'ordine.

Dalle file dell'opposizione cittadina Sonia Serati (Più Gallarate, è anche docente in altro istituto) ha ribadito che «**è giusto che gli esperti delle forze dell'ordine raccontino ai ragazzi** come tutelarsi dalla violenza, come prevenirla e come combatterla».

La stessa Serati – da esponente di un partito *liberal* – ha però sottolineato anche il **diritto di chiunque ad esprimere opinioni critiche**.

This entry was posted on Wednesday, January 15th, 2025 at 4:30 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

